

*Esperienza trasformativa #6*

# Aver fiuto per l'ambiente



***Percorso co-progettato per le classi terze***

**Referente scientifico (CNR - Istituto di BioEconomia)**

Edoardo Gatti  
Francesca Rapparini

**Tutor**

Emanuela Bianchi (Ass. Donne e Scienza)  
Pasqua Loglisci (IC7 Imola)  
Elisabetta Sarti (IC7 Imola)

# È il caso di metterci il naso



*Il profumo di lavanda, l'odore di erba tagliata o di terra bagnata dalla pioggia, ma anche quello nauseante di un frutto marcio, ci raccontano la varietà e la ricchezza dell'ambiente che ci circonda. Gli odori sono storie invisibili che percepiamo grazie al nostro olfatto. Eppure conosciamo questo senso straordinariamente poco.*

## Contenuto scientifico dell'esperienza

L'attività introduce i bambini e le bambine al funzionamento dell'olfatto, alla chimica degli odori e alla percezione sensoriale nell'uomo e negli animali. Attraverso esperienze guidate, studenti e studentesse imparano a riconoscere odori sia naturali che artificiali e comprendono come questi influenzino il nostro comportamento, la memoria; inoltre capiscono perché le piante emettono odori nell'ambiente.

## Cosa fanno le bambine e i bambini

Il percorso ha una grande **flessibilità** progettuale ed è articolato in diversi **moduli** di circa due ore, base e spunto con cui la comunità dei docenti riesce a lavorare sui temi dei sensi: il riconoscimento degli odori, le fonti odorose delle piante, il funzionamento dell'olfatto e la sua importanza per la salute, le modalità di diffusione degli odori dalle piante, la combinazione dell'olfatto con altri sensi (gusto, vista, tatto). Nei moduli proposti vengono utilizzati **kit olfattivi**, provette profumate con colori ingannevoli e attività pratiche finalizzate alla discussione. Una volta selezionato il modulo da fare in classe, la co-progettazione definisce il tipo di restituzione, privilegiando sempre un'ottica interdisciplinare. Ad esempio si possono introdurre in classe tutti quei termini e modi di dire della lingua italiana legati alla funzione degli odori e al funzionamento dell'olfatto, oppure si possono leggere, commentare o inventare favole basate su odori e profumi. O ancora, si possono far realizzare speciali cartoline in cui bambine e bambini descrivono il mondo "ad un alieno" tramite gli odori che percepiscono e le emozioni che questi suscitano.

## Interdisciplinarietà

A seconda del tipo di restituzione il progetto si può intersecare con altre materie quali **italiano** (racconti sensoriali, lessico, espressioni figurate), **geografia** (mappatura tramite odori, biodiversità nel mondo), **arte** e **tecnologia** (traduzione degli odori in creazioni e installazioni), **musica** (canzoni legate al cibo e ai profumi) e altre materie.

## Oltre la scuola

Lo sviluppo di questo progetto durante la pandemia da Covid non ha permesso, per le sue caratteristiche e l'uso obbligatorio delle mascherine, una restituzione pubblica. Per coinvolgere la comunità e le famiglie è stata prevista la realizzazione di kit odorosi (ad esempio a base di zenzero, foglie di alloro, etc) o provette *scratch & sniff* (strisce di carta assorbente da annusare) che studenti e studentesse potevano portare a casa.



Nuove  
Idee



### Guarda cosa hanno fatto le bambine e i bambini

Il confronto tra ricercatori e docenti ha evidenziato come la flessibilità del percorso consenta facilmente la sua estensione a tutte le classi della scuola primaria, con diversi gradi di approfondimenti sulla salute, sulla biodiversità delle piante e sui meccanismi di diffusione degli odori.

Inoltre si è ipotizzata una connessione ad ulteriori obiettivi di sviluppo sostenibile, come il 5 (parità di genere) con la connessione a figure femminili distintesi nello studio delle piante o come il 10 (ridurre le disuguaglianze) riflettendo sulle diverse percezioni sensoriali nelle diverse culture o, ancora, l'obiettivo 12 (consumo e produzione responsabili), approfondendo il legame tra salute e cibo vegetale, spesso in mensa lasciato nel piatto dai bambini in virtù anche dell'odore. Molto interesse ha suscitato una connessione con l'obiettivo 11 (città e comunità sostenibili) tramite l'approccio *map the smell* che consiste nel costruire in classe una mappa ragionata degli odori che le bambine e i bambini percepiscono nei loro ambienti, dalla casa al tragitto casa-scuola.

Mappare gli odori domestici e "del quartiere" non solo consentirebbe di stimolare e focalizzare gli studenti sulle proprie percezioni ed emozioni, ma anche di riconoscere e valorizzare gli spazi domestici, scolastici e urbani che producono percezioni migliori: sono meglio gli odori percepiti in un parco o in una strada trafficata?

#### CONTATTI

francesca.rapparini@ibe.cnr.it  
edoardo.gatti@ibe.cnr.it